

L'indagato è sfuggito al linciaggio grazie alla polizia, negli scontri diversi agenti sono rimasti contusi

Le molestie e il caos allo Zen 2, denunciato un uomo

Michele Giuliano

Denunciato alla Procura con l'accusa di aver molestato una bimba di 5 anni. Questa la decisione nei confronti di un uomo di 62 anni dopo gli accertamenti effettuati dal commissariato di San Lorenzo, intervenuto mercoledì pomeriggio tra i palazzi dello Zen 2 dove si sarebbe consumato l'episodio. Intervento providenziale quello di poliziotti e carabinieri in tenuta antisommossa che hanno evitato il linciaggio al sessantaduenne, additato come molestatore della piccola. Stando alle prime testimonianze, pare che l'uomo sia stato visto abbassarsi i pantaloni e mostrare alla bimba le proprie parti intime nella zona di via Primo Carnera, fra i palazzoni del quartiere. Ad accorgersi di quel che stava accadendo alcuni passanti che hanno riconosciuto il sessantaduenne dal momento che abita nel rione.

Una cinquantina di agenti lo hanno prelevato dall'alloggio in cui aveva trovato riparo in via Agesia di Siracusa e portato in commissaria-

to. Adesso si sta cercando di ricostruire quanto successo e proprio per questo si vogliono rintracciare la bimba, presunta vittima, e i genitori. Saranno sentiti anche i parenti dell'uomo che lavorava in una macelleria in zona. Durante i tafferugli diversi agenti sono rimasti contusi e qualche volante danneggiata.

Proprio riguardo a questo ennesimo atto di violenza nei confronti delle forze dell'ordine in città sono intervenuti il presidente dei senatori di Forza Italia Maurizio Gasparri ed i sindacati di polizia. «Voglio esprimere piena solidarietà ai quattro poliziotti feriti che sono stati accerchiati ed aggrediti dalla folla allo Zen - sottolinea Gasparri -. E condanniamo fermamente qualsiasi forma di aggressione verso le forze dell'ordine. È possibile che ogni giorno dobbiamo assistere a episodi di violenza contro chi è costantemente impegnato nella sicurezza pubblica del nostro Paese? Le forze di polizia meritano rispetto e gratitudine, non calci, pugni ed insulti. Siamo arrivati ad una situazione surreale. Mi auguro che vengano individuati e presi seri provvedimenti contro questi delinquenti». «Gli

agenti dell'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico e del reparto Mobile - racconta Domenico Pianese, segretario generale del Coisp - sono stati accerchiati e aggrediti dalla folla. Un poliziotto ha riportato una ferita alla testa e sono stati necessari dei punti di sutura, un altro ha ricevuto un colpo in testa, altri due hanno riportato traumi vertebrali e varie contusioni. Tante persone che erano nelle zone limitrofe sono accorse e hanno approfittato del pretesto per scagliarsi con calci, pugni e oggetti contundenti verso i poliziotti». «I colleghi - sostiene il segretario Siulp, Felice Romano - oramai vivono l'incubo di dover scegliere tra l'intervenire e rischiare bastonate, pugni, calci, coltellate e violenze di ogni genere oppure, in caso di intervento, il vedersi attivare l'inferno vero e proprio di un iter processuale». «Il fenomeno non è più tollerabile, le forze di polizia subiscono un'aggressione ogni tre ore in Italia» denuncia il segretario provinciale del Sap Danilo Geraci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un quartiere in rivolta. I disordini dopo che l'uomo si è denudato davanti alla piccola



Peso: 26%